

*Congregazione Suore Carmelitane  
di S. Teresa di Torino*



La Ven.le Madre Maria  
degli Angeli e la Vergine Maria,  
Madre di Gesù

2



7 OTTOBRE 2018

In occasione  
del 69° anniversario  
del ritorno  
alla Casa del Padre  
(7 ottobre 1949)  
della *Venerabile*  
*Madre Maria degli Angeli*  
Fondatrice  
della Congregazione  
Suore Carmelitane  
di S. Teresa di Torino  
Monaca professa  
dell'Ordine delle  
Carmelitane Scalze

Circolare interna - stampa in proprio



2



3

## Introduzione

Nel mese di ottobre viviamo due momenti di grazia e di festa: la solennità della Santa Madre Teresa di Gesù, vergine e dottore (15 ottobre) e il 69° anniversario del ritorno alla Casa del Padre della Venerabile nostra Fondatrice (7 ottobre); sono grandi momenti famigliari nel contesto missionario e mariano di tutta la Chiesa.

Madre Maria degli Angeli è entrata nella grande spiritualità mariana dell'Ordine



Carmelitano attingendo l'amore verso Maria SS. dalla santa Madre Teresa che già dalla sua adolescenza si era affidata a lei dopo la morte della mamma, e poi soprattutto nel monastero dell'Incarnazione di Avila si era potuta impregnare di questa ricca spiritualità mariana che trasmise con la vita e con i suoi scritti a tutto l'Ordine riformato.

Per la S. Madre Teresa, Maria è la prima cristiana, la discepola del Signore, la seguace di Cristo fino ai piedi della Croce (Cammino 26,8). È modello di adesione



totale all'Umanità di Cristo e alla comunione con Lui nei suoi misteri; è modello di contemplazione della Sacratissima Umanità di Gesù (Cfr. Vita 22,1; Mansioni VI,7,14), quell'Umanità che Maria degli Angeli contempla nell'Eucaristia. Entriamo allora in questa sua particolare *spiritualità teologica molto precisa e affettuosa*:

## Ultime Parole di Madre

*Vol. I, Cap II (pp 18-20)*

Figliuole mie – scrive la Madre – noi religiose, consacrate



alla Regina del Monte Carmelo,  
possiamo pregare così:

*“Jesum, benedictum fructum ventris  
tui, nobis... ostende!”*. Maria,  
mostraci Gesù, frutto benedetto del  
tuo seno! Mostraci Gesù e faccelo  
conoscere in quel Sacramento  
dove unicamente è presente sulla  
terra, l’Eucaristia. È questa la tua  
missione mentre pellegriniamo  
quaggiù e sarà per la tua materna  
intercessione che meriteremo di  
vederlo un giorno con te, in Cielo!

Ma per ottenere questa  
grazia da Maria, incominciamo



ad appartenere totalmente a lei.  
Maria, essendo la Madre di Gesù,  
è anche necessariamente Madre  
nostra, perché Gesù, per essere il  
Redentore si fece nostro fratello  
e noi siamo in Maria, con Gesù,  
una parte del Figlio suo. Maria  
è Madre universale, ma lo è  
specialmente per noi, mie care  
figliuole, per la nostra vocazione  
di Carmelitane, concepite sul  
Carmelo e generate sul Calvario!

Concepite e generate da  
lei come Madre: con la divina  
Eucaristia ci alimenta, cibandoci  
del Sacro Corpo di Nostro



Signore formato in origine dal sangue di lei e nutrito più tardi dal suo latte verginale.

*Dall'approfondimento di alcune autorevoli fonti la Venerabile Madre sintetizza dicendo che* “Si può facilmente credere che quella sostanza che Gesù ebbe da Maria, non fu mai del tutto perduta, e noi all’altare ci nutriamo di Maria, perché la Carne che mangiamo è quella sostanza della Vergine della quale lo Spirito Santo formò il Corpo di Gesù”.  
Con tutta verità questa nostra

tenera Madre può dirci: “*Caro Christi, caro Mariae*”.

La Maternità divina che abbassa Dio verso la creatura, innalza questa verso Dio. Per incarnarsi, Gesù volle prendere la sostanza da Maria e, volendosi ora unire tanto strettamente a noi da fare quasi una nuova Incarnazione di amore nella nostra umanità, vuole che questa appartenga alla sua divina Madre. Nessuna umanità, nessuna sostanza gli piace se non è sua, nessuna è atta ad essere assunta da lui



se non è formata, nutrita e preparata da lei.

Senza Maria noi non andremmo a Gesù: chi vuol conoscere le virtù intime di Gesù, i segreti del suo amore di predilezione, deve cercarli nel Cuore di Maria. Noi, poiché ci siamo consacrate in speciale modo al culto dell'Eucaristia, a questo titolo dobbiamo un culto particolare a Maria, Regina e Madre degli adoratori.

*Il grande amore verso Maria, Madre di Gesù, suscita nel*



*cuore e negli scritti della Venerabile Fondatrice innumerevoli colloqui con lei, ne meditiamo alcuni:*

**AS/8 Ap,**  
(Appunti personali) p 68-69

Modello e Maestra della mia vita eucaristica sarà la SS. Vergine Signora e Madre mia. A lei che prima al mondo imbandì la Mensa celeste e distribuì il Pane Divino, domanderò lo spirito di adorazione e l'amore a Gesù Sacramentato; da lei fatta tabernacolo vivente in cui miracolosamente incorrotte si



conservarono le Sacre Specie, imparerò il rispetto verso questo grande Sacramento. La dignità della mia persona, che sovente si fa suo tabernacolo, non deve abbassarsi mai a fare cosa sconveniente alla Divina Presenza, anzi deve elevarsi sopra la sua natura umana mediante il suo totale spogliamento, tale da divenire un “*alter Christus*”, quasi come un’umanità aggiunta a Gesù Cristo, nel quale Egli possa operare e soffrire. Maria, e Maria sola, deve fare quest’opera in me, preparare il mio tabernacolo, darmi il suo Gesù e insegnarmi a farlo fruttificare.



## AS/8 Ap, p 72

Immacolata Vergine Maria, mi getto tra le braccia della tua materna protezione per solennemente iscrivermi oggi al tuo magistero. Siimi madre e maestra! Tu che sei stata perfetta amante di Gesù e perfetta maestra dell’adorazione al SS. Sacramento, donami di realizzare in me la vita divina alla quale con tanto ardore aspiro. Con le tue virtù, con il tuo affetto, con l’inflammato tuo desiderio prepara in me il tabernacolo e donami Gesù! Fa che lo conservi





sempre e che Egli sia tutto mio sulla terra e nel cielo. Così sia.

## AS/22 Ap, pp 139-140

La lettura della *Vita* della nostra S. Madre Teresa mi fa un gran bene: desidero darmi seriamente ad una vita di orazione. Stamane mi sono unita alla mia SS. Madre Maria nella S. Comunione, per concepire questa nuova vita di Gesù in me. Ora in unione a lei devo nutrirlo, farlo crescere e ciò mediante lo spirito di orazione. Ma io non avendo niente da me ed in me per alimentare questa vita, lo voglio prendere da



Maria, perciò mi sono data a lei, sono entrata in lei con Gesù perché mi allevi, mi nutra, mi dia ciò che a mia volta devo dare a Gesù in me per farlo crescere.

O Maria, S. Giuseppe, S. M. Teresa, piccola Beata Teresa datemi l'amore!

## AS/41 Ap, p 15

Ciò che dovrà purificare la mia povera vita sarà l'amore e la presenza di Dio e di Gesù, alle quali voglio imparare a tenere continuamente esposta l'anima



mia... Oh, Mamma mia Maria,  
accettami per tua figliuola e docile  
alunna: insegnami questa scienza  
divina dell'unione continua a Gesù.

CC

(Capitoli convenuali) 4, p 84

Ci siamo consacrate a  
Maria quali schiave di amore:  
dobbiamo lasciarci lavorare dalla  
nostra buona Padrona come a  
lei piace per trasformarci nel  
suo Figlio Gesù, nostro modello.  
Trasformate nel suo Figlio, le  
saremo figlie anche noi quanto più,  
ogni giorno, assomiglieremo a lui.



Maria ha allevato Gesù e Gesù  
passò 30 anni di vita nascosta  
per insegnarci la sottomissione a  
Maria. Invano cercheremmo un  
mezzo più perfetto e più breve  
per glorificare Dio all'infuori di  
quello di sottometterci a Maria ad  
imitazione di suo Figlio.

AS/10 Ae,

(Appunti Esercizi) pp 54-55

Gesù, perché il mio dono  
ti sia gradito te lo offro per le  
mani di Maria, la tua Santa Madre  
che nell'effusione suprema del  
tuo amore sulla croce me l'hai



data per Madre della mia vita  
soprannaturale e divina in te.

È per mezzo di lei che tu  
vieni a stabilire la tua vita in me,  
è in lei e per mezzo di lei che io  
devo giungere a te. Sei tu, mia cara  
Madre, che devi formare in me il  
tuo Figlio Divino. Io mi consegno  
a te anima e corpo, affinché tu  
concepisca in me Gesù, lo faccia  
crescere, lo perfezioni e io divenga  
Gesù, niente altro che Gesù, il tuo  
Figlio Divino, e con Lui, divenga  
tua figlia. Ammaestrami, dirigimi,  
accompagnami e quando vedrai che  
il nobile fine di amore non basta



per tenermi presso di lui, quando  
vedrai che non merito di essere a  
te figlia e a lui sposa, costringimi a  
rimanere al mio posto di adorazione  
e di amore. Mio caro Padre S.  
Giuseppe, ottienimi da Gesù  
Sacramentato la grazia di penetrare  
questo mistero e di viverlo. Mia S.  
Madre Teresa, serafina di carità,  
comunicami l'amore per Gesù che  
ardeva nel tuo bel cuore.

AS/60 Ae, p 55

Gesù, voglio vivere la  
vita di Maria nell'Incarnazione.  
Ella era piena di gioia nel



possesso, nell'unione col Verbo Incarnato; era tutta concentrata nel suo Divin frutto, nell'Emmanuele, principio, centro e fine della sua vita. Tutta la sua occupazione interiore era in ammirare il suo stato di abbassamento, in lodare la sua bontà, in adorarlo, amarlo e servirlo. Ella si trovava bene dappertutto col suo Diletto. Ecco la vita che Nostro Signore vuole da me, la gioia della mia vocazione: formare Gesù in me, vivere Gesù in me, essere tutta per Gesù; trovare in Lui la mia compagnia, la mia forza,



la mia consolazione, il mio centro di amore. Ecco dove bisogna giungere, ad ogni costo, il resto è nulla.



*A cura della Vicepostulazione della  
Causa di canonizzazione  
Suore Carmelitane di S. Teresa  
di Torino*

*C.so Alberto Picco, 104  
10131 Torino*

